



ARMI E TIRO

Caccia

DIMENSIONE



Anteprima
La semiauto
di Winchester



Esclusivo

Le prime foto della Beretta Px4 Sd
calibro .45 acp

Ex ordinanza
Il '91 cavalleria:
varianti e matricole



La sfida
di Smith & Wesson

LE NOSTRE PROVE

- Anschütz 64 Mp R Multi purpose calibro .22 long rifle
- Fn Minimi 7,62 calibro 7,62 mm Nato
- Franchi Falconet Tsa deluxe calibro 12
- Glock 37 calibro .45 Gap
- Limcat Phantera calibro .38 super auto
- Rizzini Express Round body calibro 8x57 Jrs
- Smith & Wesson Military & Police calibro 9x21 e .40 S.&W.
- Savage 10 H-s Precision calibro .308 Winchester
- Winchester Sxr Vulcan calibro .30-06 Springfield

EX ORDINANZA

- Diana Fp 5 calibro 4,5 mm



ARMI e TIRO 11 2006

Un po' di azzurro sul bancone

All'Europeo di Bench in Spagna vittoria per il norvegese Paal Erik Jensen. Italiani ad alto livello, ma penalizzati dalla sfortuna. Abbiamo "fatto le pulci" al gotha dei tiratori, analizzando scelte e tendenze in fatto di azioni, canne, calzature e componenti per la ricarica: dominano i costruttori statunitensi



Il poligono di Torres de Segre, nella Campagna spagnola vicino a Lerida, ha ospitato il Campionato europeo di Bench rest centerfire.

■ Di Ivaldo Gabasio

Miltecento chilometri da Milano ed eccoci a Lerida, in Spagna. Poco lontano si trova il paese di Torres de Segre, qualche chilometro ancora di strada, in mezzo alla campagna coltivata per la quasi totalità ad alberi da frutto, e

si arriva al poligono di tiro teatro del Campionato de Europa de Bench rest 2006.

L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONA

È subito evidente lo sforzo compiuto dall'organizzazione del Club de tir olímpic di Torres de Segre, presieduta da Julio Ruestes Garcia. Una grande tenda per la ricarica, una

parte di essa adibita a bar e ristorante, il resto tutto a disposizione dei tiratori.

La tenda è stata opportunamente dotata di adeguato impianto di condizionamento: impossibile farne a meno, nei giorni di gara la temperatura si è assestata intorno ai 34 gradi all'ombra.

Un po' più in là, il campo di tiro con 20

banchi ben distribuiti. Qualche lamentela da parte dei tiratori, invece, per le paratie laterali parallele, che hanno causato qualche deviazione al vento. Sulla sicurezza, però, non si può risparmiare, anche se il campo si trova molto lontano dai centri abitati e in aperta campagna.

Molti i Paesi rappresentati dai tiratori partecipanti: Spagna, Gran Bretagna, Norvegia, Francia (la compagine più numerosa), Finlandia, Principato di Monaco e naturalmente l'Italia, rappresentata dalla Ibrsa. Si è notata qualche assenza, come per esempio i tiratori tedeschi, austriaci e svedesi, ma nel complesso si è potuta considerare presente tutta l'élite del tiro.

Autorevole la presenza del direttore di Tiro Jimmy Kelbly, una personalità di livello mondiale nel campo dei preparatori di armi per il Bench rest. Kelbly ha condotto le gare con professionalità, puntualità e competenza, doti che gli derivano dall'esperienza acquisita nel condurre ogni anno il Super shoot che si svolge negli Stati Uniti, presso il range che porta il suo nome e che vanta presenze di 350-400 tiratori. Tempo e vento sono, per fortuna dei tiratori, rimasti immutati per tutti i quattro giorni della competizione. Elevata la temperatura, mentre la brezza è stata modesta.

LE "PULCI" SULL'ATTREZZATURA

Sui banchi è cominciata la sfilata delle armi che, per la maggior parte, sono di provenienza statunitense, sia in fatto di parti costitutive sia per quanto riguarda l'assemblaggio. È stata una buona occasione per tracciare un bilancio sulle tendenze del momento in fatto di componenti e attrezzature.

Le azioni più usate sono le Stolle Panda, realizzate dalla famiglia Kelbly, un abbinamento acciaio-alluminio che si è dimostrato sempre valido e che da tempo è presente sui campi di Bench rest.

A spezzare questo "monopolio", qualche azione Grizzly con espulsore laterale, pre-



← Joan Portella, unico spagnolo arrivato tra i primi dieci nel grande aggregato. ↓ Il vincitore del grande aggregato, il norvegese Paal Erik Jensen. Carabina su azione Stolle Panda, canna Krieger e calcio Mc Millan.



Le classifiche

Tiratore	Grande aggregato Lv 100+200	Grande aggregato Hv 100+200	Two gun	Moa
1. Jensen Paal Erik (Nor)	5,6035	8,0835	6,8435	0,2464
2. Espinet Jean Louis (Fra)	6,8350	6,9450	6,8900	0,2481
3. Bottomley Vince (Gbr)	7,6100	7,0815	7,3458	0,2645
4. Lecourt Francois (Fra)	6,9525	7,9360	7,4443	0,2681
5. Pacheco Carlos (Fra)	7,6145	7,5040	7,5593	0,2722
6. Deletang Anne Marie (PdM)	8,1900	7,2345	7,7123	0,2777
7. Portella Joan (Esp)	7,4760	7,9515	7,7138	0,2778
8. Gabasio Ivaldo (Ita)	7,3365	8,2700	7,8033	0,2810
9. Barbanti Andrea (Ita)	6,5060	9,1150	7,8105	0,2813
10. Quagliano Gianantonio (Ita)	8,6940	7,2895	7,9918	0,2878



↑ Stefano Miselli, componente della squadra italiana, giunta al quarto posto della classifica generale.



↑ Il britannico Vince Bottomley, classificatosi al terzo posto.

L'equipaggiamento dei top 10

Tiratore	Azione	Canna	Armiere	Calcio	Ottica	Ingrandimenti	Polvere	Bossoli	Palle	Inneschi
1. Jensen Paal Erik (Nor)	Stolle/Panda	Krieger	Kelbly	Mc Millan	Leupold	35x	Vihtavuori N133	Lapua	Bart's	Federal 205
2. Espinet Jean Louis (Fra)	Farley	Krieger	Scott	Scoville	Leupold	45x	Vihtavuori N133	Lapua	Gentner	Federal 205
3. Bottomley Vince (Gbr)	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd
4. Lecourt François (Fra)	Stolle/Panda	Hart	Kelbly	Mc Millan	Leupold	45x	Vihtavuori N133	Lapua	Euber	Federal 205
5. Pacheco Carlos (Fra)	Grizzly II	Krieger	Gros	Scoville	Leupold	45x	Vihtavuori N133	Lapua	Gentner	Federal 205
6. Deletang Anne Marie (PdM)	Stolle/Panda	Hart/Barbanti	Kelbly	Kelbly	Leupold	35x	Vihtavuori N133	Lapua	Euber	Federal 205
7. Portella Joan (Esp)	Stolle/Panda	Krieger	Kelbly	Scoville	Leupold	45x	Vihtavuori N133	Lapua	Bart's	Federal 205
8. Gabasio Ivaldo (Ita)	Faré	Krieger	Faré	Scoville	Leupold	40x	Vihtavuori N133	Lapua	Bart's	Federal 205
9. Barbanti Andrea (Ita)	Stolle/Panda	Krieger	Barbanti	Mc Millan	Leupold	45x	Vihtavuori N133	Lapua	Jcb	Federal 205
10. Quaglino Giánantonio (Ita)	Stolle/Panda	Krieger	Tony	Borden	Leupold	40x	Vihtavuori N133	Lapua	Tony	Federal 205

ferita per sveltire la sequenza dei colpi quando il vento è costante. Nella categoria Light varmint (10,5 libbre, 4.760 grammi il peso massimo ammesso per le carabine), le azioni Bat sono sempre più apprezzate dai tiratori esigenti.

Per quanto concerne le canne, la preferenza va alle Krieger, ma non mancano Hart e Shilen. I cannocchiali Leupold Competition sono la quasi totalità, con una scelta tra 35, 40 e 45 ingrandimenti e solo qualche raro Weaver da 36 ingrandimenti a contenderne il primato.

I calci dei fucili sono equamente distribuiti tra Kelbly, Klub, Benchrest unlimited (sulle armi realizzate da Kelbly) e Mc Millan, mentre per i più esigenti fanno bella mostra i calci realizzati da Scoville in laminato di legno di balsa, larice e sequoia rivestito da uno strato di carbonio, con un disegno molto particolare e caratterizzati dal peso eccezionalmente contenuto (poco più di 600 grammi).

IL COMPARTO RICARICA

Facendo un giro panoramico nella zona ricarica abbiamo avuto modo di constatare che l'attrezzatura è interamente di provenienza statunitense, salvo qualche componente che i singoli tiratori hanno realizzato in proprio con molta cura e abilità. La polvere più utilizzata è indubbiamente la Vihtavuori N133, solo alcuni preferiscono la Norma 202 o la Hodgdon H322, ma sono in pochi. Per quanto riguarda le palle, quelle



↑ La tenda, fortunatamente climatizzata, utilizzata per la ricarica e la ristorazione.

che vanno per la maggiore sono le Bart's Ultra di 68 grani a base piana (*flat base*). Non mancano le Fowler, sempre di 68 grani. Una tendenza emergente, tuttavia, è quella di utilizzare sempre più spesso palle a base rastremata (*boat tail*), in quanto questo tipo di profilo offre minor resistenza in caso di vento forte e, quindi, anche se meno precisa intrinsecamente, con vento di intensità medio-alta garantisce una rosata più stretta. Pochi sono, per ora, i fautori di questa nuova tendenza, ma non è da escludere che possano aumentare, come già accade negli Stati Uniti.

Tendenza stabile sull'utilizzo del trattamento al bisolfuro di molibdeno delle palle: il 50 per cento dei tiratori è per le palle *moly coated*, l'altro 50 per cento le preferisce normali. Nessuna risposta definitiva su quali vadano meglio, il discrimine sono, per il momento, i gusti personali.

I CAMPIONI E LA SFORTUNA

Dal punto di vista della classifica, la vittoria è andata al norvegese Paal Erik Jensen, al secondo posto il francese Jean Louis Espinet e al terzo l'inglese Vince Bottomley. Nella classifica a squadre, la Finlandia si è



↑ Alberto Lenzi ha optato per un innovativo calcio Scoville, in legno di balsa, larice e sequoia, rivestito in carbonio.



↑ François Lecourt, francese, quarto nel grande aggregato. Per lui, azione Stolle Panda, canna Hart e calcio Mc Millan, il tutto assemblato da Kelbly.

► Favaron sul tetto del mondo

Pochi giorni dopo l'Europeo di Spagna, sono state le linee di tiro del poligono di Codogno (Lo) a ospitare una gara di alto livello tecnico. L'ormai tradizionale appuntamento con il Bench rest è stato illuminato dallo straordinario primato mondiale conquistato da Mario Favaron nel Varmint pesante a 200 metri. Il 54enne padovano ha fatto registrare un'eccezionale rosata del diametro di 2,36 millimetri, grazie alla quale ha battuto il precedente primato che resisteva da ben vent'anni e che apparteneva a un altro tiratore italiano, Gianfranco Martinelli (la sua rosata misurava 2,87), tra i primi a complimentarsi con il nuovo recordman.

«A Codogno», ci ha spiegato Favaron, «ho gareggiato con una carabina destinata al Varmint leggero, ma la mia gara è stata praticamente perfetta».

Favaron, che non è nuovo a imprese del genere e che già in passato era stato titolare di primati mondiali, a Codogno ha sparato con una carabina con azione Bat S multiflat; calciatura Bat in legno di cedro e carbonio; canna Krieger lunga 560 millimetri, con passo di rigatura di 1/14"; scatto Jewell; ottica Leupold 40x45; (assemblatore Goodling, importatore Hammerich). La munizione è stata assemblata con i seguenti componenti: bossoli Lapua; inneschi Federal 205 M; polvere Vihtavuori N133; palle di 68 grs Boat tail prodotte da Gianantonio "Tony" Quaglino. (G.O.)



Sopra: Mario Favaron ha stabilito il nuovo primato del mondo in Varmint pesante a 200 metri. A sinistra: il bersaglio con la rosata di 2,36 mm che vale il nuovo primato del mondo.



◀ Stefano Miselli (primo da sinistra) con Jean Louis Espinet e Anne Marie Deletang. → Organizzatori e direttori di tiro. Quarto da sinistra, il leggendario Jim Kelbly, artefice del perfetto svolgimento di tutta la competizione.



aggiudicata il primo posto sul podio. Buono il comportamento individuale dei nostri tiratori, ma a causa di un inconveniente occorso a un tiratore azzurro tutta la squadra ha pagato con una posizione in classifica che poteva essere ben diversa da quella risultata alla fine (quarto posto). La sfortuna

ha voluto che un membro della squadra italiana si presentasse, per errore, al terzo turno di tiro nella Light varmint anziché al quarto, occupando proprio la linea di un altro tiratore italiano che, per combinazione, non si è presentato. Se si fosse presentato, l'equivoco (due tiratori per un solo bancone)

si sarebbe risolto subito, invece così non è stato e il turno di tiro è stato portato a termine regolarmente. Quando, però, l'irregolarità è stata notata, altrettanto inevitabilmente è stata assegnata la massima penalità al tiratore "incriminato", relegandolo in fondo alla classifica.



↑ Gianantonio Quaglino ha sparato palle calibro 6 millimetri da lui realizzate.



↑ Andrea Barbanti, oltre che tiratore, è anche preparatore. Sua la carabina che ha portato Anne Marie Deletang al sesto posto nel grande aggregato.